

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	22/10/2019	13	Incendio, indagini sui materiali <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	22/10/2019	25	Dispersi in montagna, salvati dal soccorso alpino <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	22/10/2019	2	Maltempo, bloccate le ferrovie verso Genova, allerta arancione a Milano <i>Redazione</i>	4
ROMA	22/10/2019	26	Frana sulla strada romana: è allarme <i>Gennaro D'orio</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	22/10/2019	4	Gazebo, chiesto il congelamento dei controlli <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	22/10/2019	3	Di sul sisma nell'Italia Centrale Comuni-Regioni: ok, ma ora ascoltateci <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	22/10/2019	10	Nord sott'acqua, Sud al mare <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI BRINDISI	22/10/2019	28	Fornello da campo provoca incendio in casa <i>Redazione</i>	9
NUOVA DEL SUD	22/10/2019	16	Terremoti, alluvioni e frane Il geologo sale in cattedra <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DI BARI	22/10/2019	6	Settimana della Protezione Civile, Mennea: "Informare e prevenire per vivere meglio" <i>Redazione</i>	11
askanews.it	21/10/2019	1	Tre nubifragi al giorno in autunno. Più 18% dice Coldiretti <i>Redazione</i>	12
askanews.it	21/10/2019	1	Maltempo, Coldiretti: 3 nubifragi al giorno in autunno <i>Redazione</i>	13
bitontolive.it	21/10/2019	1	Siccità, Coldiretti: `Ottobre rosso con punte di 32 gradi, irrigazione di soccorso in campi a secco` <i>Redazione</i>	14
ilsannioquotidiano.it	21/10/2019	1	Maltempo: nubifragio a Milano, rischio esondazione Lambro e Seveso <i>Redazione</i>	15
lecceprima.it	21/10/2019	1	"Salviamo l'ambiente": anche Taviano dice no alla cava "Arpa" <i>Redazione</i>	16
napolivillage.com	21/10/2019	1	Esercitazione Exe Flegrei, la prova di evacuazione. Il sindaco di Pozzuoli: "Soddisfatto di come sia andata" <i>Redazione</i>	17
regione.puglia.it	21/10/2019	1	Canale "Acquarotta" di Lesina: consegnati i lavori <i>Redazione</i>	18
InterNapoli.it	21/10/2019	1	Meteo. Italia spaccata tra caldo e nubifragi, ma presto arriverà la "bordata gelida" <i>Silvio Russo</i>	19
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	22/10/2019	8	Piemontese apre il cantiere di Lesina <i>Redazione</i>	20
noinotizie.it	22/10/2019	1	Danni da maltempo, il governo ridetermina gli aiuti anche per territori pugliesi - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	21
pugliain.net	21/10/2019	1	Settimana della Protezione civile, le esercitazioni a Barletta. Mennea: "Informare e prevenire per vivere meglio" <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/10/2019	2	Maltempo, bloccate le ferrovie verso Genova, allerta arancione a Milano <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/10/2019	6	Rischio sismico Mancano i Piani Ora i Comuni devono "darsi una scossa " <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/10/2019	11	Emergenza sismica, come gestirla <i>Angela Pepe</i>	26
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/10/2019	19	Frana tra l'`accelerata e due priorità <i>Piero Quarto</i>	27
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	22/10/2019	8	Esperti a disposizione per la prevenzione sismica <i>Redazione</i>	28

Barra Dopo gli arresti di due uomini in un'azienda di traslochi Incendio, indagini sui materiali

[Redazione]

Barra Dopo gli arresti di due uomini in un'azienda di traslochi NAPOLI (gs) - Continuano le indagini dopo l'operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto di due uomini perché sorpresi a cospargere alcuni rifiuti di liquido infiammabile nel cortile di un'azienda di traslochi per poi darli alle fiamme. Ad arrestarli sono stati i carabinieri del nucleo Operativo di Poggioreale che, allertati da una colonna di fumo nero, l'hanno seguita fino a giungere all'epicentro del rogo. Lì, in via delle Repubbliche Marinare, hanno sorpreso i due soggetti impegnati ad incendiare una ingente quantità di rifiuti. Ma non si tratta del solito reato ambientale, perché qui subentra la parte misteriosa della vicenda. I residui della combustione, infatti, venivano stoccati in container metallici la cui destinazione non è ancora chiara. Le indagini continuano perché non è chiara la natura dei materiali dati alle fiamme. Su cosa fosse stato cosparsa di combustibile e bruciato nel piazzale della ditta di traslochi ci sono molti dubbi. Ad occhio nudo non sarebbe stato possibile identificare i materiali bruciati (e inspiegabilmente raccolti e stoccati). Per questo i carabinieri hanno chiesto l'intervento dell'Arpac che si occuperà di analizzare e verificare la natura dei rifiuti incendiati. Adesso la parola passa all'Arpac che sta analizzando quei materiali distrutti - almeno in parte - dalla combustione. I risultati delle analisi saranno disponibili solo tra alcuni giorni e solo allora si potrà fare chiarezza su cosa i due stessero bruciando nel piazzale dove sono stati sorpresi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I due turisti australiani rintracciati tramite i cellulari dopo otto ore sul monte Tre Calli Dispersi in montagna, salvati dal soccorso alpino

[Redazione]

ACEROLA / due turisti australiani rintracciati tramite i cellulari dopo otto ore sul monte Tré Calli. Fortunatamente, grazie al continuo contatto via smartphone con il soccorso alpino, i due australiani sono riusciti a ritrovare la strada e, quindi, hanno avvisato nel pomeriggio la centrale operativa del 112, che ha disallertato gli operatori in movimento. L'episodio ha riaperto le polemiche sulla sicurezza del Sentiero degli Dèi, tra i più rinomati del mondo ma spesso teatro di spiacevoli incidenti. Durante la scorsa estate sono state infatti decine gli incidenti e gli infortuni registrati lungo il tratto che collega la frazione Bomerano di Agerola con Nocelle, a Positano. " " ora di evitare che la gente si avventuri da sola sul Sentiero degli Dèi - afferma un operatore turistico - e con abbigliamento, soprattutto scarpe, non congruo. Obbligo delle guide turistiche apporta benefici in termini di sicurezza, ma anche rispetto ambientale e ricavo economico. Mi meraviglio che amministratori accorti come quelli agerolesi ancora non abbiano provveduto a limitare questo fenomeno". Ma gli operatori del Cnsas sono dovuti intervenire anche a Cetara, in costiera amalfitana, per un uomo di 62 anni di Cetara, in provincia di Salerno, con una sospetta problematica cardiaca. L'uomo, in compagnia di altre persone, era intento a salire verso la località Awocatella da Corpo di Cava quando ha avvertito un malore acuto tale da richiedere l'intervento del 118. Attivato il servizio di elisoccorso della base Hems di Salerno Costa d'Amalfi. Il paziente è stato ricoverato, in terapia intensiva, all'ospedale San Leonardo e Ruggi D'Aragona di Salerno.;0
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo, bloccate le ferrovie verso Genova, allerta arancione a Milano

Costante monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e attivazione della ProCiv

[Redazione]

Maltempo, bloccate le ferrovie verso Genova, allerta arancione a Milano Costante monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e attivazione della ProCiv MILANO - Violenti nubifragi si sono abbattuti nel corso della notte e per tutta la giornata sulle regioni di Nord Ovest. Le perturbazioni proseguiranno anche nelle prossime ore. A Milano gran parte della città si è allagata. Resta l'allerta arancione per le possibili esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro. Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale, con pioggia torrenziale e vento forte. Circolazione ferroviaria bloccata verso Genova. Esondazioni anche nell'Alessandrino. Traffico ferroviario in crisi tra Liguria e Piemonte. Nell'Alessandrino e nell'Ovadese gli allagamenti hanno coinvolto anche le linee ferroviarie. La circolazione è sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia e Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulla linea tra Genova e Milano e di quella tra Genova e Torino. Interrotta anche la circolazione tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada. Ritardi fino a 30 minuti per i convogli diretti a Torino. In Liguria è stata declassata da rossa ad arancione, invece, l'allerta meteo per Genova e Savona. In attesa di miglioramento la situazione nelle due città e nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Dalla mezzanotte sarà ulteriormente declassata a gialla. Nel corso della giornata una frana ha travolto un edificio a Rossiglione, nell'entroterra di Genova, che è stato evacuato in precauzione facendo sfollare i trenta residenti. Una persona è stata trasportata in ospedale per accertamenti. Martedì probabilmente le scuole riapriranno sia a Genova che a Savona. "Di fronte di perturbazione violenta sta navigando davanti a Genova, nel pomeriggio arriverà nel capoluogo ligure - ha spiegato il governatore Giovanni Toti -. Sono possibili precipitazioni violente, non abbassiamo la guardia." Peggiora invece, la situazione in Piemonte. Nell'Alessandrino, a Serravalle Scrivia, è stato chiuso il casello della A7 Milano-Genova in uscita. A Gavi è esondato il torrente Nerone ed è stato chiuso il guado sul fiume Lemme che è uscito dagli argini anche a Fraconalto, ai confini con la Liguria. Una Fiat Panda 4x4 guidata da un ultrasessantenne è stata travolta dall'acqua e si è ribaltata. L'uomo, bloccato e preso dal panico, è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato poi soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Allerta meteo gialla anche in Val d'Aosta. Per quanto riguarda la Lombardia, a Milano confermata allerta arancione per Seveso e Lambro. L'allerta meteo prevede il costante monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e l'attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Anche la squadra del Servizio idrico MM sarà pronta a intervenire in caso di necessità. - tit_org-

Parte dei terreni finisce sui basoli. Dissesto idrogeologico e rifiuti: uno scempio
Frana sulla strada romana: è allarme

[Gennaro D'orio]

POZZUOLI Parte dei terreni finisce sui basoli. Dissesto idrogeologico e rifiuti: uno scempio Frana sulla strada romana: è allarmi POZZUOLI. Franano parti di terreni agricoli "a terrazza", sull'antica strada basolata romana di via Celle, specie nel tratto che da via Campana Vecchia "scende" verso il cosiddetto quadrivio di Santo Stefano. Qui si snodano i resti di una delle Necropoli romane (l'altra è nella vicina San Vito). Pezzi singolari di storia e di civiltà rischiano di scomparire. L'allarme, drammatico, viene lanciato dai residenti del posto, da associazioni culturali e da comitati civici della zona. Siamo sotto la dissestata arteria di Cigliano e dintorni. Un disastro ambientale. L'oramai conclamato dissesto idrogeologico, accelerato dalle piogge di una decina di giorni fa, ha collassato gli appezzamenti di terreno, che sono rovinati in uno con grossi rami di alberi, specie viti, trascinando sulla pavimentazione della strada in pietra lavica il fantasma della rete di protezione in ferro filato arrugginito, oltre ad un fiume di detriti, terriccio e fango, fino a tappare, letteralmente, la grossa vasca di raccolta dell'acqua piovana, ubicata al centro del "quadrivio". Pericolo di crollo anche per vecchi pali in legno della "luce" (che non c'è). Lungo il percorso dei basoli dissestati (ed asfaltati dal brecciolino "dimenticato" dal cantiere della fogna), il cui cartello indicatore è scomparso sotto l'erbaccia pendente, si conservano ancora le tracce lasciate dai carri, appartenendo, questo tratto di strada, alla famosa via consolare Puteoli-Capuum, che collegava [allora Pozzuoli a Roma. Uno scenario testimoniale come quel li di Pompei o Ercolano ma destinato ad un inglorioso tramonto. La storica strada basolata di via Celle, inoltre, è diventata una minidiscarica a cielo aperto, dove incivili e pirati del sacchetto selvaggio da tempo scaricano impunemente di tutto, da pneumatici ad elettrodomestici in disuso, da pezzi di mattonelle a scarti di eternit, a cassette di polistirolo, da indumenti vecchi e sudici, a medicinali scaduti, a scatole di insetticidi, a sacchetti pieni di umido e residui alimentari, ad escrementi animali ed umani. Tutt'intorno, ovviamente, un olezzo insopportabile. Ma nessuno sembra accorgersene. GENNARO D'ORIO In alto il terreno franato. In basso la strada romana -tit_org-

Gazebo, chiesto il congelamento dei controlli

[Redazione]

Un incontro immediato con il sindaco Decaro (foto)- che si terrà in settimana - e il congelamento dei controlli della polizia locale. Almeno sino a quando non sarà definito, a marzo 2020, il nuovo progetto su arredi e paraventi esterni. Sono le richieste dei ristoratori di Bari e di tutto il centro storico durante l'assemblea di ieri mattina. I ristoratori annunciano di essere disposti ad accettare i gazebo proposti dalla Soprintendenza, ma chiedono che siano chiusi ai lati per garantire il riparo ai clienti in caso di maltempo. -tit_org-

DI sul sisma nell'Italia Centrale Comuni-Regioni: ok, ma ora ascoltateci

[Redazione]

DI sul sisma nell'Italia Centrale Comuni-Regioni: ok, ma ora ascoltateci Luci e ombre: il decreto legge sul sisma dell'Italia Centrale incassa la soddisfazione dei sindaci ma anche qualche mugugno di troppo da parte dei presidenti delle Regioni. Non a caso oggi tutti i rappresentanti dei territori devastati dal terremoto si sono presentati all'incontro con il Governo e con il Premier Luigi Conte portando sotto il braccio un numero considerevole di emendamenti. Che il di non abbia incontrato il favore di alcuni lo si è capito dalle parole del governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio: Avrei preferito, e l'ho ricordato oggi al tavolo con il governo, che il testo del decreto fosse scritto insieme ai protagonisti dei territori, e non fare invece, come avviene tradizionalmente, che prima si scrive un testo e poi lo si sottopone al parere dei diretti interessati. Non c'è più tempo da perdere, ora mi aspetto che il governo dia seguito a questo confronto - ha aggiunto - e che dall'approvazione del decreto fino alla sua conversione in legge il tavolo di oggi accompagni il percorso parlamentare e ci si fidi finalmente delle proposte che arrivano in maniera trasversale dal territorio, che sono condivise da presidenti, sindaci e amministrazioni di tutti i colori politici. I sindaci da parte loro parlano del di come di un buon inizio, ma intanto hanno già approntato una lunga lista di emendamenti. Tra questi, una governance efficace in grado di coinvolgere le Regioni colpite dal sisma del 2016 insieme ai Comuni e all'Anci nella ricostruzione. -tit_org-
DI sul sisma nell'Italia Centrale Comuni-Regioni: ok, ma ora ascoltateci

Nord sott'acqua, Sud al mare

Fiumi esondati in Piemonte. Allagamenti a Milano e in Liguria

[Redazione]

Nord sottacqua, Sud al mar Fiumi esondati in Piemonte. Allagamenti a Milano e in Liguria MILANO. Al Sud temperature oltre la media e cielo tanto sgombro e da così tanto tempo da far aumentare il livello di preoccupazione per le riserve idriche anche in Basilicata, il serbatoio della Puglia. Al Nord maltempo, caos e danni con fiumi esondati, scuole chiuse, frane con sfollati, allagamenti e linee ferroviarie interrotte. E la situazione è decisamente peggiorata in serata soprattutto tra il Piemonte e la Liguria. Allagamenti si sono registrati nell'Alessandrino e nella zona di Ovada e la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulle linee Genova-Milano, Torino-Genova e Genova-Ovada. Alcuni treni, rimasti bloccati, sono fatti tornare indietro, mentre ai passeggeri sono stati distribuiti kit di soccorso. In Liguria i passeggeri sono stati tutti trasferiti su autobus sostitutivi. Nessun convoglio è al momento fermo sulla linea e non ci sono persone bloccate. La ripresa dei servizi ferroviari non è comunque prevista fino a domani mattina. Forti disagi nell'Alessandrino. Sono una ventina i Comuni che segnalano dissesti localizzati, con smottamenti e allagamenti. Il sistema di Protezione civile è attivato con motopompe, uomini e sacchetti di sabbia in dotazione ai Comuni da distribuire alla popolazione, informa la Regione Piemonte. A Gavi (253 millimetri di pioggia caduti in 24 ore, secondo l'Arpa) è esondato il torrente Nerone e nel pomeriggio è stata evacuata una scuola. Scuole che resteranno chiuse oggi, come pure a Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Ovada emolti altri centri. Una Fiat Panda guidata da un anziano è stata travolta dall'acqua e si è capottata, ma l'uomo è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato soccorso da Vigili del fuoco e Carabinieri. Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale. A Rossiglione, nell'entroterra genovese, a causa di una frana un edificio è stato evacuato facendo sfollare i trenta residenti. Nello smottamento è rimasto ferito anche un anziano in modo non grave. Sempre a Rossiglione evacuato un secondo condominio con altre A Genova e Savona una tempesta di fulmini e acqua è iniziata poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Allagamenti sono stati segnalati nella zona dell'aeroporto di Genova, città che ha registrato anche 4 frane: due in via Rubens a Vesima con tre sfollati, una in via costa d'Ercalocalità Fabbriche con uno sfollato e una frana lungo la strada che va a San Carlo di Cese. Non sono mancati forti disagi in Lombardia. Gran parte di Milano si è svegliata allagata dopo un violento nubifragio. Cinque scuole dell'infanzia sono rimaste chiuse a causa di infiltrazioni. Allagati anche i corridoi che portano agli spogliatoi del personale dell'ospedale San Paolo, come denunciato con un video dal M5s. Il totale dell'acqua caduta sul quartiere a nord di Milano da mezzanotte alle ore 14 - ha spiegato l'assessore comunale Marco Granelli - è stata di 76 millimetri pari al 50% della pioggia caduta a ottobre e al 10% di quella caduta da inizio anno. Resta sotto osservazione il fiume Seveso, a rischio esondazione. FRANE E SCUOLE CHIUSE Alcuni treni, rimasti bloccati, sono stati fatti tornare indietro sulle linee Genova-Milano Torino-Genova e Genova-Ovada Disagi all'alba anche in prc vincia di Bergamo: a Casnigi due massi sono caduti sull; strada provinciale e una ve1 tura in transito li ha urtati L'automobilista non è rimasto ferito, ma il traffico è andato il tilt. EVPE - A IO Allagamenti e disagi a causa, del forte maltempo -tit_org- Nord sott acqua, Sud al mare

VIA GERMANICO LE FIAMME DIVAMPATE ATTORNO A MEZZOGIORNO IN UN APPARTAMENTO AL TERZO PIANO
Fornello da campo provoca incendio in casa

Provvidenziale intervento dei vigili del fuoco, lievi danni solo nel cucinino

[Redazione]

VIA GERMANICO LE FIAMME DIVAMPATE ATTORNO A MEZZOGIORNO IN UN APPARTAMENTO AL TERZO PIANO Provvidenziale intervento dei vigili del fuoco, lievi danni solo nel cucinino L'incendio di un fornello da campo usato per cucinare ha provocato danni, attorno a mezzogiorno di ieri, in un appartamento al terzo piano di una palazzina di via Germanico con afiaccio su via Ciro Menotti, al rione Commenda. Il pronto intervento di due squadre di vigili del fuoco - anche con l'autoscala è servito comunque ad evitare il peggio. All'interno c'era solo la proprietaria dell'appartamento che non ha riportato ferite. Le fiamme hanno annerito il cucinino ricavato sul balcone dove la donna aveva acceso il fornello da campo. INTERVENTO Due le squadre dei vigili del fuoco impiegate sul posto -tit_org-

Particolare lezione per gli studenti del Comprensivo "Domenico Savio"

Terremoti, alluvioni e frane Il geologo sale in cattedra

[Redazione]

Particolare lezione per gli studenti del Comprensivo "Domenico Savio" Terremoti, alluvioni e frane Il geólogo sale in cattedra POTENZA - Una lezione davvero particolare, di elevatissimo livello, quella seguita dagli alunni delle classi Terze, Quarte, Quinte Primaria e Terze Secondaria deU'I.C. "D.Savio" del capoluogo nei giorni 18 e 19 ottobre, in occasione della "Giornata nazionale dedicata alla cultura geologica - La Terra vista da un. professionista", a cura dell'Ordine dei Geologi della Basilicata. Obiettivo principale: "rendere consapevoli le giovani generazioni dei meccanismi che regolano l'evoluzione di un pianeta 'vivo', la cui conoscenza permette la piena comprensione sia delle forme del paesaggio sia degli eventi calamitosi che lo interessano." Un percorso interattivo - presentato con grande professionalità unitamente ad un approccio semplice ed avvincente dai geologi Valentina Cantarelli, Vita Locantore, Patrizia Magnotti, Gabriella Matturro e rtejjo Rizzo - che ha da subito interessato e coinvolto gli allievi, stimolandone la curiosità oltre al senso di appartenenza al "sistema ambiente". Attraverso la presentazione di una serie di slide e all'illustrazione di numeroso e variegato materiale, agli alunni è stata "in pri- mis" esplicitata la figura e il ruolo del "geólogo", quale studioso della struttura e dei processi che dominano il "sistema terra" nei suoi aspetti teorici, sperimentali, tecnico-applicativi. Cosa fa in realtà un geólogo? È suo compito è riconoscere e prevedere, a breve e lungo termine, gli enetti e le problematiche dovuti all'interazione tra i processi geologici e le attività umane. Le sue consulenze sono, pertanto, finalizzate a interventi di ingegneria civile, costruzioni di edifici e grandi infra- strutture, oltre ad azioni che riguardano la ricerca, lo sfruttamento e la gestione di risorse geologiche (acqua, minerali, gas, petrolio). Grazie alle sue conoscenze scientifiche, il geólogo è, dunque, in grado di valutare rischi e pericoli - terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche - utilizzando tecniche e strumenti diversificati. Al geólogo, unitamente alle Istituzioni, il compito importante di formare i giovanissimi, facendo acquisir loro la capacità di individuare i rischi naturali nonché le buone pratiche di sicurezza e protezione civile per la tutela della vita e la salvaguardia del patrimonio comune. -tit_org-

Settimana della Protezione Civile, Mennea: "Informare e prevenire per vivere meglio"

[Redazione]

Settimana della Protezione Civile, Mennea: "Informare e prevenire per vivere meglio" La simulazione di un soccorso con un uomo portato giù dalle mura del Castello di Barletta, grazie agli uomini del soccorso alpino e speleologico, recuperato dai vigili del fuoco, messo su ambulanza e trasportato al più vicino pronto soccorso. E poi i volontari, tanti, che sono il valore aggiunto della Protezione civile. È quello che si è visto, ieri mattina, a Barletta nei giardini del Castello per la settimana nazionale della Protezione civile, promossa dal comitato permanente della Protezione Civile Puglia, supportata dalla sezione regionale di Protezione civile e organizzata dal Comune di Barletta. Insieme al Cusas, c'erano vigili del fuoco, esercito, capitaneria di porto. Croce rossa italiana, Anpas, Misericordie e il coordinamento provinciale Bat della Protezione civile. Si sono radunati a Barletta per esporre mezzi e attrezzature speciali in uso al sistema di Protezione civile, promuovendo l'informazione alla popolazione e alle scolaresche sulle buone prassi da mettere in pratica durante le emergenze. "Dalla Puglia esportiamo il nostro modello di Protezione civile nei Balcani - ha detto Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente di Protezione civile pugliese - e puntiamo ad arrivare ancora più avanti, diventando anche stazione di previsione meteo per essere più puntuali nel nostro lavoro di prevenzione. Ma vogliamo anche diffondere la cultura della Protezione civile nelle scuole. A breve sarà attivato il protocollo sottoscritto dal capo dipartimento nazionale Angelo Borrelli con l'Ufficio scolastico regionale, il presidente Michele Emiliano e il vice presidente Antonio Nnnziente, perché sin da piccoli - ha concluso Mennea - si possa imparare la materia della prevenzione". -tit_org-

Tre nubifragi al giorno in autunno. Più 18% dice Coldiretti

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Più di 3 nubifragi al giorno dall'inizio dell'autunno con tempeste di pioggia, vento e grandine lungo la Penisola, il 18% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E quanto emerge da un'elaborazione di Coldiretti su dati Eswd in relazione all'ultima ondata di maltempo che sta colpendo il nord Italia fra la Lombardia e la Liguria con bombeacqua, fulmini, esondazioni, allagamenti, alberi caduti e frane. La nuova perturbazione sottolinea la Coldiretti si abbatte sulle regioni fragili della Penisola con la Liguria che ha ben il 100% dei comuni con parte del territorio a rischio idrogeologico mentre la Lombardia è all'84,4%, in una situazione in cui a livello nazionale ci sono ben 7275 comuni a rischio. E mentre il nord è sotto i nubifragi con temperature crollate di diversi gradi rispetto a solo una settimana fa, al sud il caldo record e la mancanza di precipitazioni ha fatto scattare allarme siccità fuori stagione secondo il monitoraggio della Coldiretti che evidenzia una Italia divisa in due con le anomalie di un pazzo autunno che si classifica nella top ten dei più bollenti dal 1800 con una temperatura di 1,27 gradi superiore la media di riferimento sulla base dei dati Isac Cnr di settembre. In Puglia sottolinea la Coldiretti è addirittura scattata emergenza siccità e gli agricoltori sono stati costretti all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. I pozzi precisa la Coldiretti stanno lavorando a pieno regime, come a luglio, per irrigare campi di cime di rapa, broccoli, cicorie, cavolfiori, carciofi, mentre si sta anticipando la raccolta per scongiurare la perdita dei prodotti, ad iniziare dai carciofi brindisini, per la prima volta già pronti ad ottobre. Mlp MAZ

Maltempo, Coldiretti: 3 nubifragi al giorno in autunno

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Più di 3 nubifragi al giorno dall'inizio dell'autunno con tempeste di pioggia, vento e grandine lungo la Penisola, il 18% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E quanto emerge da un'elaborazione di Coldiretti su dati ESWD in relazione all'ultima ondata di maltempo che sta colpendo il nord Italia fra la Lombardia e la Liguria con bombeacqua, fulmini, esondazioni, allagamenti, alberi caduti e frane. La nuova perturbazione sottolinea la Coldiretti si abbatte sulle regioni fragili della Penisola con la Liguria che ha ben il 100% dei comuni con parte del territorio a rischio idrogeologico mentre la Lombardia è all'84,4%, in una situazione in cui a livello nazionale ci sono ben 7275 comuni a rischio. E mentre il nord è sotto i nubifragi con temperature crollate di diversi gradi rispetto a solo una settimana fa, al sud il caldo record e la mancanza di precipitazioni ha fatto scattare allarme siccità fuori stagione secondo il monitoraggio della Coldiretti che evidenzia una Italia divisa in due con le anomalie di un pazzo autunno che si classifica nella top ten dei più bollenti dal 1800 con una temperatura di 1,27 gradi superiore la media di riferimento sulla base dei dati Isac Cnr di settembre. In Puglia sottolinea la Coldiretti è addirittura scattata emergenza siccità e gli agricoltori sono stati costretti all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. I pozzi precisa la Coldiretti stanno lavorando a pieno regime, come a luglio, per irrigare campi di cime di rapa, broccoli, cicorie, cavolfiori, carciofi, mentre si sta anticipando la raccolta per scongiurare la perdita dei prodotti, ad iniziare dai carciofi brindisini, per la prima volta già pronti ad ottobre. (Segue)

Siccità, Coldiretti: `Ottobre rosso con punte di 32 gradi, irrigazione di soccorso in campi a secco`

Le temperature anomale stanno costringendo gli agricoltori all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza

[Redazione]

Le temperature anomale stanno costringendo gli agricoltori all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza--PARTIAL--

Maltempo: nubifragio a Milano, rischio esondazione Lambro e Seveso

[Redazione]

Milano, 21 ott. (Adnkronos) Disagi e problemi a Milano dopo che sulla città si è abbattuto un nubifragio. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno eseguito diversi interventi. Sono diverse le strade e i sottopassi allagati, ma anche cantine e piazze. Le forze dell'ordine stanno monitorando la città e in particolar modo la zona di Istria e Zara dove il Seveso è a rischio esondazione a livello di pre-allarme. Anche Lambro è sotto controllo. Intanto questa mattina, la linea verde della metropolitana direzione Gessate è stata bloccata a causa di un guasto causato dal maltempo. La circolazione è ripresa intorno alle 9.30. Nella giornata di oggi, secondo il bollettino meteo emesso da Arpa Lombardia, sono previste ancora precipitazioni. Da domani vi sarà un progressivo miglioramento già nella mattinata.

"Salviamo l'ambiente": anche Taviano dice no alla cava "Arpa"

[Redazione]

TAVIANO Taviano alza un muro di fronte al progetto di realizzazione di unacava per l'estrazione di materiale argilloso in località Arpa: una zona a 5 chilometri di distanza dal proprio comune e che interessa anche la periferia di Alezio. Il progetto reca la firma della srl Geoambiente e Taviano aveva già espresso il proprio parere negativo in sede di conferenza dei servizi per il rilascio della Vas che ha coinvolto, nel mese di luglio 2018, anche le amministrazioni di Alezio, Matino, Parabita e Gallipoli. La Valutazione ambientale strategica, è utile ricordarlo, rappresenta un tipo di valutazione a cui sono da assoggettare piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. Il no è stato formalizzato con una prima delibera di giunta, seguita dalla nuova delibera di ottobre, la numero 308. La seconda delibera arriva dopo il voto unanime del consiglio regionale, del 15 ottobre, sulla cosiddetta Mozione Arpa, presentata dall'omonimo comitato Salviamo Arpa, composto da residenti e politici locali, che ha presentato una petizione ad hoc. E consegnato, nelle mani del governo barese, circa 2 mila firme. Taviano si è anche accodato al Comune di Alezio che, nel corso del Consiglio comunale del 16 ottobre, si era espresso all'unanimità sul punto: maggioranza e opposizione, in quella circostanza, hanno accolto e condiviso le rimostranze dei comitati civici ambientalisti. Nel corso dei mesi si è costruita e radicata infatti una rete di cittadini, all'interno di un comitato spontaneo, che ha sollevato dubbi rispetto al possibile impatto ambientale della cava. La posizione del Comune di Taviano, nella delibera, è chiara: Si ravvisa il pericolo di dissesto idrogeologico che un simile progetto potrebbe comportare e, in aggiunta, il rischio di aumento del traffico di mezzi pesanti, dell'immissione di polveri sottili nell'atmosfera e la compromissione di uno sviluppo urbanistico, economico e agricolo su quell'area, oltre alla presenza, in zona, di un importante sito archeologico, di epoca messapica, da tutelare. Le motivazioni alla base della protesta sono numerose, come spiega il sindaco Giuseppe Tanisi, capofila della battaglia: L'amministrazione è in trincea per difendere la salute pubblica, per garantire, ai nostri concittadini e ai nostri figli, un ambiente salubre e incontaminato, per preservare la bellezza delle campagne e del suggestivo paesaggio salentino. Un'opera simile andrebbe contro le priorità di questa amministrazione che intende perseguire per assicurare il progresso non solo economico, ma anche civile, ecologico e morale delle nostre comunità, conclude Tanisi.

Esercitazione Exe Flegrei, la prova di evacuazione. Il sindaco di Pozzuoli: "Soddisfatto di come sia andata"

[Redazione]

POZZUOLI Sono soddisfatto di come sia andata e sono fiducioso di una maggiore partecipazione della popolazione nelle prove future. Avevamo messo in conto una diminuzione degli iscritti e dei possibili partecipanti, ed è comunque un ottimo risultato, perché è stato finalmente avviato un processo di sensibilizzazione e coinvolgimento. Tutto ciò accresce la consapevolezza nei cittadini delle buone pratiche di protezione civile e cosa fare in caso di emergenza. Ho già chiesto al Capo del Dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli di ripetere questa esperienza ogni anno: i cittadini vanno stimolati e invogliati, è una questione di crescita culturale. Intanto in questi anni è già aumentata la consapevolezza di cosa significa vivere su un territorio che subisce continue sollecitazioni bradisismiche. Noi non ci fermeremo. Sono contento perché è stato avviato un sistema, una sinergia tra i vari enti coinvolti e soprattutto si è consolidato il gemellaggio con la Regione Lombardia: mi sono emozionato nel vedere tutti questi volontari impegnati, gente che lascia la propria famiglia per mettersi a disposizione degli altri. Questa è una bella cosa. Ringrazio loro, così come ringrazio tutti quelli che ci hanno consentito a vari livelli di poter testare il nostro piano di protezione civile. A dirlo è il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia, al termine della prova di evacuazione che questa mattina ha coinvolto nell'esercitazione nazionale Exe i cittadini di Pozzuoli e degli altri comuni della zona rossa flegrea. Il primo cittadino ha presenziato all'area di attesa terminal di via Artiaco, nel deposito Ctp, dove sono confluiti quanti hanno aderito all'esercitazione accompagnati dalle navette istituite come da piano per trasferire i cittadini da Largo Palazzine, Villa Avellino e piazza Capomazza in via Artiaco. Qui sono stati tutti censiti dai funzionari della Regione Lombardia, gemellata con Pozzuoli, e poi accompagnati alla stazione centrale di Napoli, da dove in caso di vera evacuazione i puteolani partirebbero in modalità assistita per Milano. Nell'area di via Artiaco sono stati allestiti anche i gazebo dell'Asl e della campagna Io non rischio Campi Flegrei, mentre i volontari hanno distribuito opuscolo sul piano comunale di protezione civile relativo al rischio vulcanico. Contemporaneamente sono state attivate anche altre due aree, in via Libero Bovio a Monterusciello e in via Antonino Pio a Toiano, con degli Info Point comunali, nei quali è stato possibile avere informazioni sul piano nazionale e su quello di allontanamento e di dettaglio comunale e contribuire attraverso la compilazione di un questionario all'aggiornamento e al miglioramento dello stesso. Nei presidi è stato anche possibile partecipare alla campagna di rilevazione condotta dall'Osservatorio Vesuviano-INGV sulla percezione del rischio. In due aree di attesa sono stati inoltre allestiti gli Info Point dei ragazzi, dove gli alunni delle scuole Artiaco e Anecchino, che hanno preso parte alla campagna Edurisk, hanno raccontato ai loro coetanei (e ai loro accompagnatori) la loro esperienza.

Canale "Acquarotta" di Lesina: consegnati i lavori

[Redazione]

"Essere testimoni del passaggio dalle parole ai fatti, per interventi della portata come quello che riguarda il canale Acquarotta di Marina di Lesina, è una circostanza più unica che rara nell'esperienza di un amministratore". Lo ha detto l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione unitaria, Raffaele Piemontese, che, stamattina, nell'Aula consiliare del Comune di Lesina, su mandato del presidente Michele Emiliano, ha presenziato alla consegna dei lavori per gli "Interventi per la mitigazione della pericolosità geomorfologica a Lesina Marina". All'incontro erano presenti il vicesindaco di Lesina Leonardo Di Mauro, il dirigente della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia Antonio Pulli, Gianni Rotice, amministratore dell'omonima impresa appaltatrice dei lavori, alcuni consiglieri comunali. "Aldilà della dimensione economica di opere che mobilitano complessivamente circa 22 milioni di euro ha sottolineato Piemontese nel suo intervento, diamo concreto avvio a un cantiere storico, considerando che dà il via a opere oggetto di una discussione ventennale, costata sia alle persone che hanno investito nelle loro case per le vacanze e che se le sono viste deprezzate, sia agli operatori turistici e commerciali che hanno visto indebolita l'attrattività di un magnifico pezzo di Puglia stretto tra Mare Adriatico e Lago di Lesina". L'ingegner Pulli ha spiegato che la durata contrattuale delle opere è di 365 giorni, a partire dal perfezionamento delle ultime formalità burocratiche che matureranno tra quindici giorni in seno al complesso di enti e autorità coinvolti in un intervento che agirà direttamente sulle cause di un dissesto idrogeologico cominciato nel 1927, proprio con lo scavo del canale Acquarotta. Siamo in un ambito territoriale caratterizzato da rocce gessose, ricoperte da sabbie marine, nelle quali sono presenti fenomeni carsici con formazioni di cavità sia in superficie che in profondità, che possono dare luogo a crolli improvvisi di porzioni di terreno anche molto ampie, come purtroppo è già successo proprio a ridosso dell'area dove sorgono le abitazioni. "Oltre al mare, alle spiagge, alle dune, alla pineta, Marina di Lesina è un universo fisico di 180 edifici con circa 4 mila unità abitative", ha ricordato Piemontese, osservando che "dai 2-300 abitanti del periodo invernale si passa a 30 mila persone e un mezzo centinaio di attività commerciali nel periodo estivo". "Ringraziamo l'impresa che, nel garantire velocità di esecuzione, ha accolto il nostro invito a dare subito esecuzione ai lavori per avviare il prima possibile un cantiere complesso", ha detto Pulli, illustrando sommariamente l'intervento che, a ridosso della zona edificata, prevede il consolidamento del terreno attraverso la tecnologia del "jet grouting" con iniezione di getti di fluidi, la realizzazione di due paratoie sul lato sinistro del canale Acquarotta, oltre che opere di ingegneria naturalistica e di riqualificazione urbana.

Meteo. Italia spaccata tra caldo e nubifragi, ma presto arriverà la "bordata gelida"

[Silvio Russo]

`/* custom css */.td_uid_37_5dadca9894b17_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dadca9894b17_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`Italia tra caldo anomalo e forti nubifragi. Il nostro Paese è parzialmente interessato da un insidiosa perturbazione che, in giornata, porterà condizioni di diffuso maltempo soprattutto al Nordovest, dove è alto il rischio di nubifragi fa sapere il team del sito IMeteo.it, comunicando inoltre che, tra martedì e mercoledì, alta pressione già presente su gran parte del Paese riuscirà a spingere ulteriormente verso ovest il brutto tempo e tutt'Italia sarà avvolta da una mite e stabile atmosfera, minata solo dalle nebbie notturne e mattutine in formazione sulle pianure del Nord e nelle vallate più interne del Centro. I valori termici aumenteranno anche sulle Regioni nordoccidentali, fin qui un po' ai margini dell'ondata di caldo africano, che ha interessato principalmente il centro-sud. `/* custom css */.td_uid_36_5dadca98948a3_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dadca98948a3_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }` Tra mercoledì sera e giovedì 24, un insidioso vortice che fino ad ora era rimasto nei pressi della Spagna, comincerà a spostarsi verso i mari ad ovest della Sardegna. E dunque atteso un progressivo ritorno di forti precipitazioni, ancora una volta ad appannaggio delle regioni nordoccidentali, ma con interessamento anche della Sardegna e in seguito della Toscana. Verso la sera di giovedì il meteo andrà peggiorando inoltre sulle coste settentrionali del Lazio e sull'ovest della Sicilia si legge ancora. In queste giornate, i termometri saliranno ulteriormente su tutto il Paese, anche al Nordovest, per effetto di una maggior ingerenza dell'alta pressione. Clima praticamente estivo al Sud e sulle Isole Maggiori, dove la colonna di mercurio potrà salire addirittura oltre i 30 sulle aree interne della Sardegna e della Sicilia. Valori termici in ascesa anche al Centro-Nord, prossimi ai 28 a Roma, Firenze e intorno ai 25/26 su molte tratti della Val Padana. Temperature ancora molto alte, che fanno pensare a una estate infinita. Ma la bordata gelida arriverà, anche se per intravederne gli effetti bisognerà aspettare ancora. Secondo gli esperti, un brusco crollo delle temperature potrebbe arrivare verso fine ottobre, quando si legge le alte pressioni potrebbero essere messe a dura prova da una provvidenziale discesa di venti molto freddi direttamente dal Polo Nord, pronti ad investire gran parte d'Italia. `/* custom css */.td_uid_38_5dadca9894d7c_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dadca9894d7c_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Piemontese apre il cantiere di Lesina

[Redazione]

L'INTERVENTO PER LO STORICO CANALE ACQUAROTTA DIVENTA' REALTA', CON 22 MILIONI DI EURO DELLA REGIONE PUGLIA Piemontese apre il cantiere di Lesina Risolviamo un problema ventennale per chi ci abita e per i tanti turisti della Marina "Essere testimoni del passaggio dalle parole ai fatti, per interventi della portata come quello che riguarda il canale Acquarotta di Marina di Lesina, è una circostanza più unica che rara nell'esperienza di un amministratore". Lo ha detto l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione unitaria, Raffaele Piemontese, che, ieri mattina, nell'Aula consiliare del Comune di Lesina, su mandato del presidente Michele Emiliano, ha presenziato alla consegna dei lavori per gli "Interventi per la mitigazione della pericolosità geomorfologica a Lesina Marina". All'incontro erano presenti il vicesindaco di Lesina Leonardo Di Mauro, il dirigente della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia Antonio Pulii, Gianni Rotice, amministratore dell'omonima impresa appaltatrice dei lavori, alcuni consiglieri comunali. "Aldilà della dimensione economica di opere che mobilitano complessivamente circa 22 milioni di euro - ha sottolineato Piemontese nel suo intervento -, diamo concreto avvio a un cantiere storico, considerando che da il via a opere oggetto di una discussione ventennale, costa tanto sia alle persone che hanno investito nelle loro case per le vacanze e che se le sono viste deprezzate, sia agli operatori turistici e commerciali che hanno visto indebolita l'attrattività di un magnifico pezzo di Puglia stretto tra Mare Adriatico e Lago di Lesina". L'ingegner Pulii ha spiegato che la durata contrattuale delle opere è di 365 giorni, a partire dal perfezionamento delle ultime formalità burocratiche che matureranno tra quindici giorni in seno al complesso di enti e autorità coinvolti in un intervento che agirà direttamente sulle cause di un dissesto idrogeologico cominciato nel 1927, proprio con lo scavo del canale Acquarotta. Siamo in un ambito territoriale caratterizzato da rocce gessose, ricoperte da sabbie marine, nelle quali sono presenti fenomeni carsici con formazioni di cavità sia in superficie che in profondità, che possono dare luogo a crolli improvvisi di porzioni di terreno anche molto ampie, come purtroppo è già successo proprio a ridosso dell'area dove sorgono le abitazioni. "Oltre al mare, alle spiagge, alle dune, alla pineta, Marina di Lesina è un universo fisico di 180 edifici con circa 4 mila unità abitative", ha ricordato Piemontese, osservando che "dai 2-300 abitanti del periodo invernale si passa a 30 mila persone e un mezzo centinaio di attività commerciali nel periodo estivo". "Ringraziamo l'impresa che, nel garantire velocità di esecuzione, ha accolto il nostro invito a dare subito esecuzione ai lavori per avviare il prima possibile un cantiere complesso", ha detto Pulii, illustrando sommariamente l'intervento che, a ridosso della zona edificata, prevede il consolidamento del terreno attraverso la tecnologia del "jet grouting" con iniezione di getti di fluidi, la realizzazione di due paratoie sul lato sinistro del canale Acquarotta, oltre che opere di ingegneria naturalistica e di riqualificazione urbana. -tit_org-

Danni da maltempo, il governo ridetermina gli aiuti anche per territori pugliesi - Noi Notizie.

[Redazione]

Danni da maltempo, il governo ridetermina gli aiuti anche per territori pugliesi. Provvedimento nella riunione del Consiglio dei ministri terminata innottata 22 Ottobre 2019 palazzo chisi sala consiglio ministri. Nella comunicato non figurano le nuove cifre. Deliberazione del Consiglio dei ministri nella riunione che, iniziata alle undici e mezza di sera, è finita all'una meno un quarto. Stralcio del comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio dei ministri: Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberato la rideterminazione degli importi autorizzabili per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati in favore dei soggetti privati per i danni subiti dal patrimonio edilizio e dai beni mobili, con riferimento a: le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014 nel territorio delle province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo; gli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 13 e 14 ottobre 2016 nel territorio della provincia di Genova; gli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 15 e 16 luglio 2016 nel territorio della provincia di Foggia e del comune di Bisceglie in provincia di Barletta-Andria-Trani e nei giorni dal 5 al 13 e il 19 settembre 2016 nel territorio delle province di Bari, di Brindisi, di Foggia e di Lecce e del comune di Margherita di Savoia in provincia di Barletta-Andria-Trani, nonché agli eventi occorsi nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017 nel territorio della regione Puglia; gli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto e tra il 19 novembre e il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia e di Lecce.

[INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Settimana della Protezione civile, le esercitazioni a Barletta. Mennea: "Informare e prevenire per vivere meglio"

[Redazione]

DiRedazione-Edizione del 21 Ottobre 2019[protezione_civile]La simulazione di un soccorso con un uomo portato giù dalle mura del Castellodi Barletta, grazie agli uomini del soccorso alpino e speleologico, recuperatodai vigili del fuoco, messo in ambulanza e trasportato al più vicino prontoso soccorso.E poi i volontari, tanti, che sono il valore aggiunto della Protezione civile.È quello che si è visto, questa mattina, a Barletta nei giardini del Castello per la settimana nazionale della Protezione civile, promossa dal comitato permanente della Protezione Civile Puglia, supportata dalla sezione regionale di Protezione civile e organizzato dal Comune di Barletta.Insieme al Cnsas, erano vigili del fuoco, esercito, capitaneria di porto, Croce rossa italiana, Anpas, Misericordie e il coordinamento provinciale Bat della Protezione civile. Si sono radunati a Barletta per esporre mezzi e attrezzature speciali in uso al sistema di Protezione civile, promuovendo informazione alla popolazione e alle scolaresche sulle buone prassi da mettere in pratica durante le emergenze. Dalla Puglia esportiamo il nostro modello di Protezione civile nei Balcani ha detto Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente di Protezione civile pugliese e puntiamo ad arrivare ancora più avanti, diventando anche stazione di previsione meteo per essere più puntuali nel nostro lavoro di prevenzione. Ma vogliamo anche diffondere la cultura della Protezione civile nelle scuole. A breve sarà attivato il protocollo sottoscritto dal capo dipartimento nazionale Angelo Borrelli con Ufficio scolastico regionale, il presidente Michele Emiliano e il vice presidente Antonio Nunziante, perché sinda piccoli ha concluso Mennea si possa imparare la materia della prevenzione. Argomenti di tendenza elezioni regionali 2020 Regione Puglia Lecce calcio storia della puglia TAGS Barletta protezione civile ruggiero mennea Facebook Twitter WhatsApp Pinterest LinkedIn Email Telegram Redazione#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione. ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE [Piazza_Divittorio_Sporcizia_Ba] Cronaca Barletta, ancora sporcizia e inciviltà in Piazza Divittorio [protezione_civile] Economia & Sviluppo Da oggi gli insegnanti pugliesi a scuola di Protezione Civile [trabucco_barletta-218x150] Political Iniziati i lavori di recupero del Trabucco di Barletta, Mennea: Finalmente la consegna alla città [uniti_per_i_diritti_umani_bat-] Cronaca Nella BAT i volontari creano maggiore consapevolezza sui diritti umani [maltempo_allagamenti] Cronaca Maltempo, in mattinata allagamenti a Bari. E domani Allerta gialla sulla Puglia [protezione_civile_01-218x150] Economia & Sviluppo A Monopoli il raduno nazionale estivo della Protezione Civile LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta [] [] [] [] [] [] Please enter your comment! [] Please enter your name here [] You have entered an incorrect email address! Please enter your email address here [] [] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. [Pubblica Commento] Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati. [banner_pin_su_telegram] Ultimi articoli [protezione_ci] Settimana della Protezione civile, le esercitazioni a Barletta. Mennea: Informare e... 21 Ottobre 2019 [2019-10-20-ap] Regionali 2020 Pce: Pronti a continuare con il buon governo e... 21 Ottobre 2019 [Schieramento-] Volley b1, Zero5 Castellana Grotte: Esordio amaro a Torre Annunziata 21 Ottobre 2019 [fiera_agricol] Sammichele sarà il fulcro dell'agricoltura pugliese con la tre giorni della... 21 Ottobre 2019 [FB_IMG_157159] Calcio, Serie A: il Lecce regala un tempo al Milan ma... 20 Ottobre 2019 [mil- lec-diret] Milan-Lecce, la diretta live minuto per minuto 20 Ottobre 2019 [simeri-100x70] Bari, 2-2 il finale ad Avellino, doppietta di Simeri poi la... 20 Ottobre 2019 PugliaIn.net Altro su PugliaIn CONTATTI I tuoi comunicati a redazione@pugliain.net INFORMAZIONI Redazione Progetto editoriale Sostienici Disclaimer SEGUI PUGLIAIN SU PugliaIn.net Testata registrata c/o Tribunale di Bari al n. 3 del 1 febbraio 2008 direttore responsabile: Fabio Paparella redazione: Via Roma 104, Sammichele di Bari (Ba) PugliaIn.net è una iniziativa editoriale di Scritture Digitali Utilizziamo

i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.OkEdit with Live CSS[.td_module_mx8.td-m]

Maltempo, bloccate le ferrovie verso Genova, allerta arancione a Milano

[Redazione]

MILANO - Violenti nubifragi si sono abbattuti nel corso della notte e per tutta la giornata sulle regioni di Nord Ovest. Le perturbazioni proseguiranno anche nelle prossime ore. A Milano gran parte della città si è allagata. Resta l'allerta arancione per le possibili esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro. Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale, con pioggia torrenziale e vento forte. Circolazione ferroviaria bloccata verso Genova. Esondazioni anche nell'Alessandrino. Traffico ferroviario in crisi tra Liguria e Piemonte. Nell'Alessandrino e nell'Ovadese gli allagamenti hanno coinvolto anche le linee ferroviarie. La circolazione è sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia e Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulla linea tra Genova e Milano e di quella tra Genova e Torino. Interrotta anche la circolazione tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada. Ritardi fino a 30 minuti per i convogli diretti a Torino. In Liguria è stata declassata da rossa ad arancione, invece, l'allerta meteo per Genova e Savona. In lieve miglioramento la situazione nelle due città e nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Dalla mezzanotte sarà ulteriormente declassata a gialla. Nel corso della giornata una frana ha travolto un edificio a Rossiglione, nell'entroterra di Genova, che è stato evacuato in via precauzionale facendo sfollare i trenta residenti. Una persona è stata trasportata in ospedale per accertamenti. Martedì probabilmente le scuole riapriranno sia a Genova che a Savona. "Il fronte di perturbazione violento sta navigando in mare davanti a Genova, nel pomeriggio arriverà nel capoluogo ligure - ha spiegato il governatore Giovanni Toti -. Sono possibili precipitazioni violente, non abbassiamo la guardia." Peggiora invece, la situazione in Piemonte. Nell'Alessandrino, a Serravalle Scrivia, è stato chiuso il casello della A7 Milano-Genova in uscita. A Gavi è esondato il torrente Nerone ed è stato chiuso il guado sul fiume Lemme che è uscito dagli argini anche a Fraconalto, ai confini con la Liguria. Una Fiat Panda 404 guidata da un ultrasessantenne è stata travolta dall'acqua e si è ribaltata. L'uomo, bloccato e preso dal panico, è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato poi soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Allerta meteo gialla anche in Val d'Aosta. Per quanto riguarda la Lombardia, a Milano confermata allerta arancione per Seveso e Lambro. L'allerta meteo prevede il costante monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e l'attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Anche la squadra del Servizio idrico MM sarà pronta a intervenire in caso di necessità. Costante monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e attivazione della ProCiv -tit_org-

Rischio sismico Mancano i Piani Ora i Comuni devono "darsi una scossa "

[Redazione]

SOLO 6 cittadini su 100 hanno una percezione adeguata del rischio sismico: un dato che rafforza l'iniziativa "Diamoci una scossa" in occasione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica. In Basilicata sono stati tanti i Comuni e le relative piazze che sono state interessate dall'evento: Potenza, Matera, Venosa, Rionero, Lagonegro, Senise, Lavello, Teana, Melfi, Bella e Rischio sismico Mancano i Piani Ora i Comuni devono "darsi una scossa" Villa D'Agri. Il cittadino deve pretendere sicurezza - commenta Gerardo Colangelo, presidente dell'Ordine dei Geologi di Basilicata -, deve conoscere il Piano di Protezione Civile del proprio Comune, avere ben chiari i comportamenti da tenere in fase di emergenza ed aumentare il grado di consapevolezza del rischio e della sua percezione. Bisogna concludere gli studi di microzonazione sui diversi comuni della Regione Basilicata, fondamentali per ogni tipo di intervento o pianificazione territoriale. -tit_org- Rischio sismico Mancano i Piani Ora i Comuni devono darsi una scossa

GRUMENTO Stamattina al castello San Severino si presenta il progetto Caesar II
Emergenza sismica, come gestirla

[Angela Pepe]

Stamattina al castello San Séverine si presenta il progetto Caesar II. Obiettivo: creare uno strumento per fornire una valutazione della vulnerabilità GRUMENTO NOVA - Controllare, mitigare e gestire l'emergenza sismica analisi costi-benefici e multi-criterio di scenari di impatto per la riduzione del rischio e l'incremento della resilienza. E' il progetto Caesar II, il cui stato di attuazione verrà presentato questa mattina alle 10 presso il Castello San Severino del centro grumentino. Il progetto ha l'obiettivo di creare uno strumento in grado di fornire una valutazione della vulnerabilità sismica da poter offrire come supporto alle decisioni riguardanti la pianificazione urbanistica, la mitigazione del rischio sismico e la gestione dell'emergenza. A questo scopo, vengono utilizzati modelli digitali che permettono di simulare quali possano essere i rischi attesi. I casi studio del progetto sono relativi alle analisi di rischio sismico dei Comuni di Cava de' Tirreni (Salerno), Grumento Nova e Nicolosi (Catanzaro). Alla presentazione interverranno il sindaco di Grumento Nova, Antonio Imperatrice, l'ingegnere Guido Loperte, dell'Ufficio Protezione civile Regione Basilicata, i rappresentanti dei comuni partner di progetto e dell'Agenzia della coesione. La presentazione del progetto è affidata al professore Giulio Zuccaro, in qualità di consulente scientifico e di supporto strategico al coordinamento per l'attuazione del progetto del Comune di Cava de' Tirreni. Modera il giornalista scientifico Emanuele Perugini. Al termine della presentazione ci sarà spazio per domande e interviste. Il Progetto è realizzato con il cofinanziamento dell'Unione europea, Programma operativo nazionale governance e capacità istituzionale 2014-2020 Fse/Fesr, e prevede interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020. È realizzato con il Centro studi Plinius struttura operativa del Centro Interdipartimentale "Raffaele d'Ambrosio" - LuPT, dell'Università degli studi di Napoli Federico II, la Regione Campania, dal dipartimento della Protezione civile della Regione Sicilia, dal Comune di Nicolosi e dal Comune di Grumento Nova. La locandina dell'iniziativa Caesar II, prevista stamattina al Castello San Severino di Grumento -tit_org-

MONTESCAGLIOSO Urgono il decreto per nuovi fondi e delocalizzazione per imprese

Frana tra l'accelerata e due priorità

Sopralluogo ieri dell'assessore regionale Merra, confermati interventi a breve

[Piero Quarto]

Urgono il decreto per nuovi fondi e delocalizzazione per imprese' Frana tra l'accelerata e due priorità Sopralluogo ieri dell'assessore regionale Merra, confermati interventi a breve di E' arrivato nel pomeriggio di ieri il sopralluogo dell'assessore regionale Donatella Merra sui luoghi di intervento dove c'è stata la frana a Montescaglioso. La Merra accompagnata dal direttore regionale della Protezione Civile ingegner Caivano e dal consigliere regionale Zullino ha verificato la situazione e insieme al sindaco di Montescaglioso Vincenzo Zito definito gli interventi necessari per le prossime giornate. Due in questo momento rimangono le priorità che l'assessore è pronto a richiedere in un incontro a Roma nei prossimi giorni cioè la sollecitazione della firma sul decreto dei fondi Rendis che completa i finanziamenti per il reticolo idrografico a Montescaglioso per altri 1,7 milioni di euro. Ma c'è un'altra questione importante che riguarda le imprese, tre, che hanno diritto ad un ristoro dove la frana. Il ristoro per le abitazioni è già stato dato spiega il sindaco di Montescaglioso Vincenzo Zito, per le imprese invece il bando c'è, i fondi anche ma c'è un vincolo di ricostruzione in loco che in quella zona a rischio idrogeologico non è consentito. La Regione ci ha dato disponibilità con l'assessore Merra a chiedere di poter ottenere quegli stessi fondi ma dando la possibilità, ad oggi non prevista, di delocalizzare. L'incontro ha anche confermato la volontà di utilizzare una parte delle risorse disponibili per la progettazione anche per Montescaglioso per progettare gli interventi di consolidamento che andrebbero a chiudere la questione della frana in maniera pressochè definitiva. La Regione ha pronti 500.000 euro per poter partire al più presto sulla progettazione. Poi bisognerà aspettare gli altri 6,5 milioni che servono per poter chiudere la questione. Anche su questo sono arrivate conferme, l'incontro è stato molto positivo e crediamo di aver imboccato la strada giusta. L'obiettivo espresso dal sindaco di Montescaglioso è di poter definire con queste scelte un percorso che porti entro qualche anno a chiudere definitivamente la questione della frana che nel 2013 aveva di fatto fortemente danneggiato la cittadina a pochi chilometri da Matera. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sopralluogo ieri pomeriggio a Montescaglioso dell'assessore regionale alle infrastrutture Donatella Merra *- ĐÁĪÑÑ -tit_org- Frana tra accelerata e due priorità

**L'INIZIATIVA La giornata promossa dal consiglio degli Architetti e l'ordine degli Ingegneri
Esperti a disposizione per la prevenzione sismica**

[Redazione]

La giornata promossa dal consiglio degli Architetti e l'ordine degli Ingegneri Esperti a disposizione per la prevenzione sismica CATANZARO - Si è svolta domenica a Catanzaro, Lamezia Terme e Falerna, la seconda giornata nazionale della prevenzione sismica promossa da fondazione InarCassa, consiglio nazionale degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori e consiglio nazionale degli Ingegneri, con il supporto scientifico del consiglio superiore dei Lavori pubblici, del dipartimento Protezione civile, della conferenza dei rettori delle università italiane, della Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica e di Enea. L'evento, supportato e promosso dall'ordine degli Ingegneri della provincia di Catanzaro, ha registrato numeri in aumento rispetto alla scorsa edizione e un generale interesse per la prevenzione sismica che sarà al centro delle attività di verifica che i professionisti effettueranno nel mese di novembre. Sia a Catanzaro che a Lamezia e Falerna gli stand informativi dell'evento hanno registrato una buona partecipazione da parte dei cittadini che premia il lavoro di informazione e prevenzione portato avanti tanto dall'Ordine degli Ingegneri quanto dagli architetti - ha sottolineato il presidente dell'ordine catanzarese, Gerlando Cuffaro - Lo slogan della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica "Diamoci una scossa!" ha inteso parafrasare "diamoci una mossa", in quanto si è deciso di non limitarsi alle parole, seppur importanti, ma di dar vita ad un programma di prevenzione attiva offrendo al cittadino un incentivo reale per migliorare la sicurezza della propria abitazione. La proposta quindi è di quelle fattive. Per tutto il mese di novembre, infatti, migliaia di professionisti, consapevoli dell'importanza del proprio ruolo tecnico per la messa in sicurezza del Paese, parteciperanno volontariamente all'iniziativa recandosi su richiesta dei proprietari presso le abitazioni per effettuare una visita tecnica al fine di fornire una prima informazione sullo stato di rischio dell'immobile e sulle possibili soluzioni finanziarie e tecniche per migliorarlo. Una campagna molto importante in Calabria, regione ad altissimo rischio sismico. Carrefour, due interroga; 1 - -: -? - -;? é; ï -tit_org-